



di Vittorio Bosio

Tra un mese dal Papa pronti a farci carico della nostra storia

Nell'ambito delle molteplici manifestazioni in programma per celebrare i 75 anni di vita del Csi, ce n'è una alla quale penso spesso: l'incontro con il Papa, il prossimo 11 maggio. Ci penso perché sento forte la responsabilità di questo incontro per quello che potremo, tra un mese, dire al Papa e ascoltando ciò che ha da dirci. Siamo nati, proprio per volere di un Papa, Pio XII, con un compito affascinante e molto impegnativo: essere educatori attraverso lo sport, per una società più solidale e più giusta. Dopo 75 anni, possiamo dire che siamo stati e siamo ancora coerenti con questa vocazione? Forse sì; ma sicuramente avremmo potuto fare meglio. La domanda successiva è: c'è ancora bisogno di quel Csi? Di questo Csi? Oppure siamo stati superati dai tempi e siamo anche noi parte di un mercato ampio dove peraltro le associazioni che si rifanno al-

l'ispirazione cristiana sono ormai tante, forse troppe? La mia risposta è sì: la società contemporanea ha ancora bisogno del Csi, anche se in modo diverso rispetto alle origini. Cambiano i problemi, cambiano anche i modi di affrontarli, ma non possono mutare i valori di fondo: l'accoglienza di tutti, delle persone speciali e delle persone normali. Nell'accoglienza poi si sviluppa la capacità di dialogo e collaborazione, sempre più raffinata e rispondente alle normative statali, regionali, o di ogni altro ente pubblico. Visto da lontano il Csi è molto diverso da quello delle origini, ma da dentro, dal cuore pulsante del nostro agire, siamo quelli di sempre, pronti a farci carico della storia della società in cui viviamo, consapevoli di avere al nostro interno quelle sensibilità ed intelligenze, indispensabili per essere protagonisti del nostro destino. È innegabile che con il tem-

po sia cambiato tanto. Ricordo quando le società sportive con l'acronimo Csi nel nome erano la maggioranza. Ammetto che provo un po' di nostalgia, ma solo perché quelle tre lettere in fila nel nome volevano dire senso di appartenenza, condivisione, voglia di fissare un'identità. Poi questo patrimonio si è perso per tanti motivi non solo interni, ma spesso anche per pressioni esterne, poiché, per certi aspetti, abbiamo sempre dato un po' fastidio a chi ha cercato di assimilare invece di condividere. Siamo e rimarremo Centro Sportivo Italiano, perché in questo nome c'è il valore della proposta di uno sport che offra un servizio alla persona e non viceversa. Così sono diventata vita vissuta, assumendo sostanza concreta, le parole chiave del nostro impegno: l'accoglienza e la cura dei ragazzi a noi affidati. Le famiglie sanno di potersi fidare di noi e questo è dovuto al patrimonio

di credibilità e serietà, costruito negli anni. Altra parola chiave per noi è "passione". Si può stare con i ragazzi dando testimonianza di vita cristiana solo se dentro di noi arde il fuoco di una passione sincera. Infatti il modo più efficace per educare è l'esempio. Se vogliamo essere degni di 75 anni di storia ed essere idealmente abbracciati da Papa Francesco dobbiamo riscoprire il senso profondamente cristiano delle nostre azioni. Basterebbe rileggere e metterlo in pratica, il discorso del prof. Gedda, il nostro fondatore, in occasione del primo decennale Csi. In tutto ciò penso al Csi in modo positivo. Fosse anche solo per il rispetto che dobbiamo alle decine di migliaia di dirigenti, volontari, amici, che hanno donato parte della loro vita per consentirci di proporre modalità umane di fare sport. Uno sport vincente non per gli allori ma per la vita.



I CAMPIONI

Categoria	Atleta	Società	Comitato
Esordienti 1 F	Stella Pastine	Atletica Lunezia	Massa Carrara
Esordienti 1 M	Tommaso Pedrini	Atl. Alto Garda e Ledro	Trento
Esordienti 2 F	Denise Mascheri	Csc Cortenova	Lecco
Esordienti 2 M	Nicola Girardini	Atletica Tione	Trento
Ragazze A F	Sofia Ferrari	Atletica Reggio	Reggio Emilia
Ragazzi A M	Nicola Dykopavlenko	Villazano	Trento
Ragazze B F	Margherita Giannotti	Sampolese Basket e Volley	R. Emilia
Ragazzi B M	Lorenzo De Fanti	Castione	Belluno
Cadette F	Valeria Minati	Us Castel Ivano	Trento
Cadetti M	Francesco Ropelato	Us Castel Ivano	Trento
Allieve F	Greta Contessa	G. Podistico Santi-Nuova Olonio	Sondrio
Allievi M	Nicola Cristofori	Polisportiva Dueville	Vicenza
Juniors F	Viola Cipollini	Atl. Alta Toscana	Massa Carrara
Juniors M	Ruben Deola	Atletica Trichiana	Belluno
Seniores F	Elisa Gullo	Castione	Belluno
Seniores M	Leo Paglione	Gs Virtus	Campobasso
Amatori A	Sabrina Boldrin	Atletica Cortina	Belluno
Amatori A M	Francesco Nadalutti	Apd Tricesimo	Udine
Amatori B F	Mirella Bergamo	Usam Baitona	Trento
Amatori B M	Davide Raineri	Polisp. Bellano	Lecco
Veterane A F	Cristina Celva	Us 5 Stelle Seregno	Trento
Veterani A M	Lucio Fregona	Gs Astra	Belluno
Veterane B F	Silvia Valtolina	Pol. Libertas Cernuschi	Lecco
Veterani B M	Franco Adami	Carniatletica	Udine
Disabili IR Adulti M	Massimiliano Mocchi	Frontera Onlus	Medio Campidano
Disabili FS Adulti F	Rosanna De Vido	Atl. Villorba	Treviso
Disabili FS Adulti M	Cristiano Carnevale	Atl. Villorba	Treviso

Il circuito di Monza è da Formula 2000

DI FELICE ALBORGHETTI

Come fossero due scuderie, le frecce del Cortenova Lecco e quelle del Gp Santi di Nuova Olonio Sondrio si sono rincorse nel week end per conquistare la classifica generale del 22° campionato nazionale di corsa campestre del Csi. Sarà stata la vicinanza con l'autodromo di Monza, si è corso infatti nel circuito del verde Parco di Monza intorno alla cascina San Fedele, ma ogni tempo segnato ad ogni giro sul traguardo, dagli atleti delle due società lombarde, ha contribuito all'assegnazione del titolo del cross. Sulla bandiera a scacchi un solo punticino è stato il distacco in favore delle tute azzurre lechesi, capaci così, dopo 4 stagioni consecutive di interrompere la leadership nel cross Csi dei

Al 22° campionato nazionale di corsa campestre, ben 1.960 atleti al via. Sul traguardo monzese le frecce più veloci sono gli atleti del Cortenova Lecco, miglior società Otto campioni per il Veneto, 7 per Trento

valtelinesi. Non è stata F1 a Monza, ma Formula 2000. Tanti sono stati infatti i finalisti, esattamente 1.960 atleti, di cui 1.137 maschi e 823 femmine. Senza pneumatici, ma con scarpe chiodate e stringhe ben strette; la forza e la resistenza



Cortenova in festa a Monza

dei crosser è stata decisiva in quello che rappresenta uno degli appuntamenti clou nel calendario delle discipline sportive regine nell'associazione. Colpo d'occhio bellissimo, una festa di colori, le 161 differenti

tute societarie, con 35 comitati d'Italia rappresentati, maggiormente gli atleti di Lecco, Sondrio, Vicenza e Trento. Momento clou la gara di sabato, quando nelle diverse categorie, si sono assegnati i titoli individuali, mentre domenica è andata in scena il classico «Staffettone delle Regioni». Sul podio i campioni nazionali vestono i colori di 8 regioni. La vetta è appannaggio dei crosser dolomiti. Ben 8 le canottiere tricolori venete, (5 ori per il Csi Belluno, 2 di Treviso, 1 Vicenza), e 7 trentine del capoluogo lungo l'Adige. I padroni di casa, al via in 900, si accontentano di 4 maglie tricolori. Anche il Molise e la Sardegna, celebrano un successo dorato, mentre Toscana, Friuli Venezia Giulia, ed Emilia Romagna hanno tutte due campioni Csi da festeggiare.

CLASSIFICA PER SOCIETÀ

GENERALE

1. Csc Cortenova (Lecco)
2. Gruppo Podistico Santi-Nuova Olonio (Sondrio)
3. Gs Csi Morbegno lvc (Sondrio)

ASSOLUTA

1. Gruppo Podistico Santi-Nuova Olonio (Sondrio)
2. Csc Cortenova (Lecco)
3. Gs CSI Morbegno lvc (Sondrio)

GIOVANILE

1. Csc Cortenova (Lecco)
2. Us Castel Ivano (Lecco)
3. Castione (Belluno)

LO STEFFETTONE



VENETO D'ORO NELL'ASSOLUTA TRENTO FA IL BIS NELLE GIOVANILI

Nel Duomo di Monza, dove era stato già viceparroco in passato, l'assistente ecclesiastico nazionale del Centro Sportivo Italiano don Alessio Albertini ha celebrato sabato 6 aprile la Santa Messa. Silenzio, grande attenzione e forte partecipazione tra le navate per le tute colorate dei runners finalisti, al termine di una intensa giornata di gara che li ha visti gareggiare nelle prove individuale della Campestre Csi. Domenica 7 aprile, sul circuito appositamente predisposto intorno alla cascina San Fedele del Parco di Monza, è andato in scena il tradizionale «Staffettone delle Regioni», che ha visto tagliare il traguardo ben 174 staffette e 870 atleti in gara, nei quintetti formati da frazionisti della stessa regione. In ambito giovanile e nella assoluta femminile, bene i frazionisti di Trento e Belluno, alternati sul podio. Nella prova più veloce, la staffetta assoluta maschile, i primi a tagliare il traguardo con il tempo 17:01.5 sono stati i frazionisti della Valchiampo Internazionale: Manuel Pettina, Vishaveet Singh, Daniel Turco, Michele Regazzini, Sebastiano Gavasso. Nella assoluta femminile lo sprint vincente (20:32.0) è ad opera delle frecce della Belluno A: Mery Pradel, Sabrina Boldrin, Elisa Gullo, Manuela Bulf e Marina Giotto. Negli sprint giovanili, maschili e femminili, netta affermazione per i frazionisti Trentino A, due volte sul gradino più alto del podio grazie al contributo dei migliori velocisti delle società Castel Ivano, Atletica Alto Garda e Ledro, Atletica Tione, Cermis, Atletica Team Loppio e Atletica Valchiese.

A Forano si apre la stagione ciclistica Csi

È partita la stagione delle due ruote arancioblu. Domenica 7 aprile il velodromo di Forano (Ri) ha ospitato la «Gran Fondo Velodromo di Forano 2019» che ha assegnato in prova unica i titoli di campione nazionale di ciclismo Csi nelle specialità strada, fondo e medio fondo maschile e femminile. Erano 103 i finalisti arancioblu iscritti (92 maschi e 11 femmine) in rappresentanza di 17 società sportive, 9 comitati e 5 regioni italiane: Lazio, Abruzzo, Marche, Lombardia e Umbria. La gara si è sviluppata su due differenti percorsi. Il

primo, di 98 chilometri, privo di lunghe salite ma ricco di strappi, mentre il secondo più adatto agli agonisti di 126 chilometri e 2.075 metri di dislivello. Al traguardo sono 20 gli atleti più veloci, uno per categoria saliti sul podio



per ricevere la maglia tricolore e il conseguente titolo nazionale di specialità. Grande festa per gli atleti di casa. Il Lazio si è aggiudicato infatti ben 11 maglie: 6 nel fondo e 5 nel medio fondo. Cinque gli ori vinti dai ciclisti marchigiani, tutti nel fondo. La Lombardia e l'Umbria contano due successi, entrambe con un campione nel fondo ed uno nel medio fondo. Sarà sempre nel reatino il prossimo appuntamento del ciclismo nazionale in programma il 26 maggio a Palombara Sabina (nei pressi di Roma) con il Campionato MTB Marathon XCM.

ATTUALITÀ



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Il Consiglio nazionale si riunisce a Roma

L'Holiday Inn Rome Aurelia ospita i prossimi 12 e 13 aprile il Consiglio nazionale del Centro Sportivo Italiano. Al l'ordine del giorno dei lavori, aperti dal presidente nazionale Vittorio Bosio, da domani pomeriggio fino al pomeriggio di sabato vi saranno temi importanti sullo stato dell'associazione: la programmazione per l'anno 2020; il bilancio, le norme di tessamento, gli appuntamenti le celebrazioni del 75° anno di fondazione del Centro Sportivo Italiano. Si parlerà ovviamente anche della riforma dello sport italiano, alla luce della fresca nomina di Rocco Sabelli come nuovo presidente-ad di Sport e Salute, la società di nomina governativa che ha preso il posto di Coni Servizi.



Il tennistavolo a Lignano

Dal 7 al 10 aprile il PalaBellaItalia di Lignano Sabbiadoro (Ud) ospita il 19° Campionato nazionale di tennistavolo del Csi. A caccia dei titoli nazionali Csi in gara 396 atleti (344 maschi e 52 femmine) in rappresentanza di 70 società sportive e 29 comitati territoriali e 9 regioni. Due le prove in programma nel tabellone del campionato nazionale: individuale (maschile e femminile) e doppio. Nella mattina di domenica, dopo gli ultimi e decisivi colpi per il titolo, si svolgeranno le premiazioni.